

Piano offerta formativa a. s. 2011- 2012

Progetto: “Avvio allo studio del latino”

Destinatari: Gli alunni che frequentano la terza media.

Prerequisiti: Sufficiente padronanza della lingua italiana a livello morfologico, sintattico e lessicale.

Tempi: da ottobre ad Aprile, due ore settimanali.

Finalità:

- Conoscere il latino significa comprendere non solo le proprie radici linguistiche, ma anche la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della Scienza e della tecnica che continuano ad attingere al latino;
- Favorire il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore;
- Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi.

Obiettivi:

Gli elementi di base della lingua latina verranno presentati in maniera semplificata, ma puntuale. Lo studio del latino permetterà agli alunni di affinare il proprio metodo di studio, che dovrà avvalersi, soprattutto, del ragionamento; per questo sarà fortemente presente il richiamo ai fondamenti di analisi logica e del periodo.

1. Consolidare i prerequisiti linguistici;
2. Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina;
3. Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina;
4. Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia latina delle parole;
5. Promuovere la memorizzazione di un lessico di base;
6. Conoscere gli elementi di civiltà romana. (il testo scelto offre letture per avvicinarsi alla cultura e civiltà romana).

Competenze:

- Saper individuare le funzioni logiche in latino, attraverso l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi, al fine di acquisire un metodo di lavoro strutturato;
- Saper utilizzare il lessico nelle modalità più opportune;
- Saper tradurre le frasi latine in una forma italiana corretta;
- Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino;
- Fare un uso consapevole della lingua italiana.

Contenuti:

La pronuncia latina;

L'alfabeto latino;

Sillabe lunghe e sillabe brevi, le regole fondamentali dell'accentazione latina;

La flessione del nome latino e la funzione logica dei casi;

La prima declinazione e il confronto con i nomi femminili in italiano;

La coniugazione dei verbi latini: la radice verbale, la vocale tematica, le desinenze e confronto con la coniugazione dei verbi italiani;

Le particolarità della prima declinazione;

L'analisi logica: studio dei complementi (nel corso di tutto l'anno): i complementi di luogo e l'antico caso locativo, i complementi di causa, di compagnia, di mezzo, di modo e l'antico caso strumentale;

“Habere” e l’italiano Avere;

Il modo indicativo: il presente e l’imperfetto;

Il verbo “esse” ed “Habere”, paradigma: indicativo presente ed imperfetto,

La seconda declinazione e il confronto con i sostantivi maschili in italiano;

Le particolarità della seconda declinazione;

Il genere neutro: all’origine dei nomi collettivi italiani;

Gli aggettivi della prima e seconda classe di grado positivo;

La terza, la quarta e la quinta declinazione e le loro principali particolarità;

L’uso del vocabolario;

Il futuro semplice Indicativo delle quattro coniugazioni regolari e dei verbi essere ed avere.

L’imperativo presente;

Il modo indicativo: tempo perfetto, piuccheperfetto, futuro anteriore delle quattro coniugazioni e del verbo essere ed avere.

Non si preclude la possibilità di presentare altri costrutti grammaticali, che verranno annotati sistematicamente sull’apposito registro.

Leggende e civiltà di Roma antica (nel corso di tutto l’anno) presenti sul testo scelto.

Strumenti:

Il libro di testo: “ Sic et simpliciter “ di Sergio Nicola e Franco Nicco, ed. Petrini.

Materiali e schede linguistiche preparate dall’insegnante.

Metodi e Verifiche:

Le lezioni frontali si alterneranno sempre a momenti operativi individuali e di gruppo, in modo da favorire la verifica immediata dell’apprendimento e il consolidamento delle abilità. Lo studio dell’analisi logica procederà di pari passo con lo studio della corrispondente traduzione in latino e costante sarà il confronto tra le due lingue.

1. Lezione frontale;
2. Individuazione e definizione delle regole;
3. Applicazione delle regole attraverso esercizi strutturati, quali flessione, completamento, trasformazione dal singolare al plurale, traduzioni di frasi semplici e/o di brevi versioni dal latino e dall’italiano;
4. Esercizi di analisi delle funzioni logiche;
5. Uso del dizionario;
6. Gli alunni saranno chiamati ad analizzare prima testi italiani per fare semplici traduzioni, poi testi latini per acquisire gli elementi fonici fondamentali per una lettura scorrevole, infine, ad individuare gli elementi che caratterizzano il morfema per approntare con l’aiuto del dizionario una traduzione di brevi testi latini.

Valutazione:

I criteri di valutazione considerati sono:

- la conoscenza delle strutture;
- l’impegno e l’interesse.

Si sottolinea che il lavoro verrà svolto prevalentemente in classe, per non caricare gli alunni di troppi impegni, lasciando loro lo spazio temporale per dedicarsi alle attività scolastiche curricolari che vanno considerate sempre prioritarie.

Pavia, 20 settembre 2011

L’insegnante referente
Ulrica Rogolino